

Al Parco Scaccabarozzi intervento su un Cedro dell'Atlante per salvarlo

Presentazione fotografica del Cedro e
delle operazioni eseguite

La pianta: il Cedro dell'Atlante



Il Cedro dell'atlante (*Cedrus atlantica*) è una bellissima conifera sempreverde che tocca i 25-30 m di altezza per 10-30 di ampiezza della chioma, che da conico piramidale assume nel tempo un habitus più allargato e appiattito in cima. Le ramificazioni principali sono quasi orizzontali e, soprattutto quando la pianta è giovane, piuttosto rade, i giovani getti sono piangenti e diventano eretti in seguito. La corteccia del tronco cilindrico e regolare è grigio argento, fessurata in verticale. Le foglie aghiformi sono color verde-blu, rigide, riunite in graziose rosette portate da corti speroni laterali (sui brachiblasti) oppure singole e disposte a spirale lungo i rami (nei macroblasti).

Nella fattispecie il nostro Cedro dell'Atlante potrebbe essere ibridato con un Cedro del Libano.

La caduta dei rami



La branca spezzata



La valutazione



La valutazione è stata fatta con la metodologia del VTA o **Visual Tree Assessment** , che viene eseguita per la valutazione delle condizioni biomeccaniche e strutturali dell'albero e consiste nella sua valutazione visiva.

Se durante l'indagine vengono individuati dei sintomi di difetto, questi devono essere confermati da metodi di analisi più approfondite.

Dal VTA condotto, è subito emersa la necessità di approfondire al livello successivo la valutazione della pianta, con l'utilizzo del *Resistograph*.

Quest'ultimo esame, tratta di una sonda che penetra il tronco e ne calcola la resistenza sulla base della pressione esercitata alla perforazione del legno.

La tomografia in quota



L'esame visivo e quello strumentale con il *Resistograph*, davano ancora risultati incerti sul "come agire" nei confronti della pianta e dell'incolumità pubblica. Così, visto che la pianta in questione appartiene ad un'essenza pregiata e poco diffusa a livello nazionale, e considerato che è stata ipotizzata un'età di circa 120 – 130 anni, calcolata per difetto rispetto alla circonferenza al colletto della pianta stessa, è apparso necessario procedere ad un successivo livello di indagine per determinare che tipo di intervento effettuare sulla pianta: l'abbattimento o la sua conservazione. Tale indagine è stata condotta con il Tomografo.

Sono stati sistemati lungo la circonferenza della pianta delle scatoline nere collegate tra loro che, sfruttando il principio secondo il quale la velocità del suono attraverso il legno può leggere l'elasticità e la densità del tronco, proprio come una TAC, hanno evidenziato, nel punto in cui il resistograph ha dato cattivi risultati, che la pianta presenta una buona superficie legnosa



L'intervento di consolidamento

1) l'alleggerimento della chioma^a



La chioma viene alleggerita per evitare che la pesantezza dei rami, sotto l'azione del vento, possa dare origine a rotture degli stessi.

2) L'ancoraggio con i cavi



E' stato posizionato un cavo tra le branche della biforcazione per ancorare ed equilibrare i rami stessi



Gli interventi sono stati eseguiti con autoscale e con la tecnica del tree-climbing nelle zone più alte della pianta.

La ditta che ha operato è la Cooperativa LO SCIAME di Arcore del consorzio stabile che ha in appalto i lavori del Verde a Concorezzo - CS&L di Cavenago Brianza .

L'agronoma che ha condotto l'analisi è la Dr.ssa Chiara Molteni

Intervento completato

